

 La vaccinazione rappresenta un mezzo efficace per contrastare le disuguaglianze osservate nell'incidenza e negli esiti dell'infezione da SARS-CoV-2, così il DEP Lazio nell'ambito del Progetto di ricerca **DeteCOVID**, finanziato dal Ministero della Salute ha condotto uno studio con l'obiettivo di indagare come la popolazione adulta abbia aderito alla campagna vaccinale, fornendo una fotografia della situazione ad un anno dall'inizio della campagna e ponendo l'attenzione sulle disuguaglianze sociali.

Al 22 Dicembre 2021 l'88% della popolazione in studio aveva completato il ciclo vaccinale primario, mentre il 10.3% non aveva ricevuto nessuna dose. Relativamente a quest'ultimo dato, i risultati mostrano una probabilità di non accedere alla vaccinazione del 6% più alta nelle donne rispetto agli uomini e di quasi 3 volte maggiore nei residenti nati all'estero rispetto ai nati in Italia. Inoltre un titolo di studio basso (scuola dell'obbligo) indica una probabilità più alta del 39% di non accedere alla vaccinazione rispetto a un titolo universitario.

Le ragioni alla base dell'esitazione o del rifiuto vaccinale possono differire tra i gruppi socioeconomici della popolazione, pertanto è necessario adottare differenti strategie per rispondere alle molteplici cause.

[Qui il link della pubblicazione.](https://www.mdpi.com/2076-393X/10/3/364/htm)